

**ASSIFACT**

Associazione Italiana per il Factoring

CIRCOLARE INFORMATIVA 42/24

Milano, 27 giugno 2024

OGGETTO: Consultazione pubblica del MEF sul Documento per il dialogo di sostenibilità tra PMI e il settore finanziario

Il presente documento, riservato agli Associati e non divulgabile all'esterno, è pubblicato nell'Area "Le Circolari" dell'Area Riservata del sito associativo: <https://areariservata.assifact.it>.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:**ASSOCIATI ORDINARI E CORRISPONDENTI**

AOSTA FACTOR	Alessandro BERTOLDO	FACTORCOOP	Franco TAPPARO
BANCA CF+	DIREZIONE GENERALE Michele RONCHI	FACTORIT	Fabio BOLLINI
BANCA DEL FUCINO	DIREZIONE GENERALE Stefano CUPPERI	FERCREDIT	Stefano PIERINI
BANCA IFIS	Andrea BERNA Alberto STACCIONE	FIDIS	Andrea FAINA
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Carmelo GIAN SIRACUSA	GENERALFINANCE	Massimo GIANOLLI
BANCA PROGETTO	Giorgio GRAZIANI Giuseppe PIGNATELLI	GUBER BANCA	DIREZIONE GENERALE Simone PORCELLATI
BANCA SISTEMA	Andrea TRUPIA	IFITALIA	Chiara BRACCI
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	Davide TOGNETTI	ILLIMITY BANK	Franco MARCARINI
BARCLAYS BANK IRELAND	Alessandro RICCO	INTESA SANPAOLO	Anna CARBONELLI
BCC FACTORING	Paolo IACHETTINI	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	DIREZIONE GENERALE Alfonso IAQUINANDI
BFF BANK	Massimiliano BELINGHERI	MBFACTA	Enrico BUZZONI
BPER FACTOR	Matteo BIGARELLI Vittorio GIUSTINIANI	MCC FACTOR	DIREZIONE GENERALE Alberto ROMANI
BURGO FACTOR	Luca BERTINI	SACE FCT	Daniele SCHRODER
CLESSIDRA FACTORING	Gabriele PICCINI Keoma GARBILLO	SG FACTORING	Sylvain LOISEAU
CREDEMFACTOR	Gabriele DECO'	UNICREDIT FACTORING	Daniela FERRARI
CREDIT AGRICOLE FACTORING	Ivan TOMASSI		
EXPRIVIA	Dario GRECO		

ASSOCIATI SOSTENITORI

AGENZIA ITALIA	Lorenzo BAGGIO	LENSCAPE	Kevin DAY
BENEFIND	Alessandro CICCHI	LEXANT SOCIETA' BENEFIT TRA AVVOCATI	Andrea ARNALDI
CODIX	Laurent TABOUELLE	QUALCO	Marco COZZI
FINWAVE	Willy BURKHARDT	SCIUME' LEGAL & TAX	Nicola NUNZIATA
FS2A	Francesco SACCHI	SEFIN	Claudia NEGRI
GIOVANARDI STUDIO LEGALE	Cecilia LAMPERTICO	STUDIO LEGALE FUMAGALLI, GRANDO e ASSOCIATI	Francesco LOI
K LINX	Mario FARRIS	STUDIO LEGALE LUPI E ASSOCIATI	Massimo LUPI
LA SCALA SOCIETA' TRA AVVOCATI	Luciana CIPOLLA	STUDIO LEGALE RAIA & PARTNERS	Domenico RAIA
LEGALI RIUNITI LEX AVVOCATI ASSOCIATI	Gianluca LEOTTA		

Il Tavolo per il coordinamento sulla finanza sostenibile, promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sta lavorando per facilitare il dialogo tra le PMI e il settore finanziario su temi della sostenibilità.

Con l'obiettivo di supportare le PMI nella produzione di informazioni attinenti agli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) è stato elaborato un documento che intende proporre un modello di riferimento per la standardizzazione di tali informazioni e rappresentare quindi un primo passo per aiutare le PMI a comprendere e gestire i temi ambientali, sociali e di governance e disporre del set informativo da fornire a banche e intermediari.

Tale documento è posto in consultazione pubblica dal 24 giugno al 2 agosto 2024 sul sito del Dipartimento del Tesoro e in allegato per pronto riferimento.

Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche

Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di neutralità climatica dell'Unione Europea entro il 2050, sarà necessario un significativo impegno da parte del sistema finanziario e delle imprese, comprese le PMI italiane, che hanno una presenza predominante nel tessuto produttivo italiano.

La transizione “verde e giusta” richiederà gradualmente anche alle PMI di comunicare al mercato (banche, investitori e grandi imprese) le informazioni attinenti agli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) delle loro attività. A fronte di questo sforzo le PMI potranno ottenere significativi benefici, in termini di misurazione dei rischi e pianificazione dei propri investimenti; miglior accesso ai finanziamenti, con minori costi e condizioni agevolate; maggiore resistenza a shock energetici e ambientali; prodotti più sostenibili, con rafforzamento del posizionamento competitivo.

Per supportare le PMI nella produzione delle informazioni di sostenibilità, il Tavolo per la Finanza Sostenibile ha sviluppato un Documento finalizzato a facilitare la comunicazione tra PMI e banche sui temi della sostenibilità. Il Documento in consultazione intende proporre un modello di riferimento per la standardizzazione, in modo proporzionato, di tali informazioni, e rappresentare quindi un primo passo per aiutare le PMI a comprendere e gestire i temi ambientali, sociali e di governance.

Il Documento raccoglie 45 informazioni di sostenibilità organizzate in cinque sezioni tematiche e ispirate ad un criterio di proporzionalità in funzione della dimensione dell'impresa. Si fornisce anche una dettagliata guida a supporto della compilazione.

Approccio modulare:

Informazione di sostenibilità adatta per micro-imprese



1. Informazioni generali

- 1 Indirizzo e codice NACE di ciascuna unità operativa o amministrativa e gestionale
- 2 Indicare se l'impresa ottiene ricavi da:
 - Estrazione, distribuzione o lavorazione di combustibili fossili
 - Produzione energia elettrica da combustibili fossili
- 3 Fornire una breve descrizione di ruoli e responsabilità:
 - del più alto organo di governance in relazione alle questioni di sostenibilità
 - delle figure di riferimento per le questioni di sostenibilità all'interno dell'impresa
- 4 Fatturato annuo per unità operativa (*se non disponibile, numero dipendenti per unità operativa*)

2. Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico



Informazioni generali

- 5 L'impresa ha un rating climatico/ambientale esterno?
Se sì, indicarne i dettagli
- 6 Fatturato annuo da settori ad alto impatto climatico
(es. agricoltura, costruzioni)

Energia ed emissioni

- 7 Livello di efficienza energetica degli immobili in garanzia
- 8 Consumo totale di energia, con separata evidenza di:
 - Energia da fonti rinnovabili
 - Energia da fonti non rinnovabili
- 9 Emissioni annuali di gas serra di ambito 1
- 10 Emissioni annuali di gas serra di ambito 2
- 11 L'impresa ha fissato dei target per ridurre le emissioni di gas serra?
Se sì, quali?



Co-funded by
the European Union



2. Mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

Rischio fisico e di Transizione

- 12 Valore degli attivi soggetti a rischio di transizione
- 13 L'impresa ha fatto, o ha pianificato, investimenti volti a ridurre l'esposizione al rischio fisico e di transizione connesso al cambiamento climatico? Se sì, quali?
- 14 Indicare contro quale rischio fisico/calamità naturale, l'impresa ha stipulato una copertura assicurativa, indicandone i dettagli in termini di valore di copertura e validità temporale

Allineamento delle attività alla Tassonomia UE

- 15 Stima preliminare del fatturato allineato alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE
- 16 Stima preliminare della spesa in conto capitale allineata alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE
- 17 Stima preliminare della spesa operativa allineata alla Tassonomia UE per obiettivo ambientale (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico) e per codice NACE



3. Ambiente

Approccio modulare:

Informazione di sostenibilità adatta per micro-imprese

Inquinamento di aria, acqua e suolo

- 18 Emissioni annuali di sostanze inquinanti nell'aria
- 19 Emissioni annuali di sostanze inquinanti in acqua
- 20 Emissioni annuali di sostanze inquinanti nel suolo
- 21 Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla riduzione di emissioni di sostanze inquinanti in acqua, aria e suolo? Se sì, quali?

Biodiversità ed ecosistemi

- 24 Area di terreno o area marina di siti di proprietà, in locazione o gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità
- 25 Area e percentuale di terreno impermeabilizzata

Uso delle risorse ed economia circolare

- 26 Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi prodotti nell'anno
- 27 Percentuale di rifiuti portati a smaltimento e riciclati durante l'anno
- 28 Contenuto di materiale riciclato utilizzato nei prodotti e nei relativi imballaggi
- 29 Contenuto di materiale riciclabile utilizzato nei prodotti e relativi imballaggi

Risorse idriche

- 22 Quantità annua di acqua consumata
- 23 Prelievi idrici annuali da zone a elevato stress idrico





4. Società e forza lavoro

Diritti umani

- 30 L'impresa ha politiche in materia di diritti umani, compresi i diritti dei propri lavoratori?
Se sì, indicarne brevemente il contenuto
- 31 L'impresa ha una procedura di dovuta diligenza per individuare, prevenire e affrontare effetti negativi sui diritti umani?
- 32 Numero di incidenti in materia di diritti umani

Contrattazione collettiva e libertà di associazione

- 33 Numero di lavoratori a cui si applicano contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)

Diversità e inclusione

- 34 Numero di dipendenti parte di "categorie protette"
- 35 Percentuale del divario retributivo medio tra lavoratori donne e uomini per livello di inquadramento
- 36 Numero di casi legati alla discriminazione che hanno determinato sanzioni o provvedimenti definitivi

Formazione e istruzione

- 37 Numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere

Salute e sicurezza

- 38 Numero di infortuni sul lavoro registrati all'INAIL
- 39 Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali
- 40 Numero di decessi dovuti a incidenti sul lavoro e/o malattie professionali

Composizione del personale dipendente

- 41 Se l'impresa opera in più paesi, numero di dipendenti per paese
- 42 Numero dipendenti a tempo determinato e indeterminato, ripartito per genere e inquadramento



5. Governance e condotta aziendale

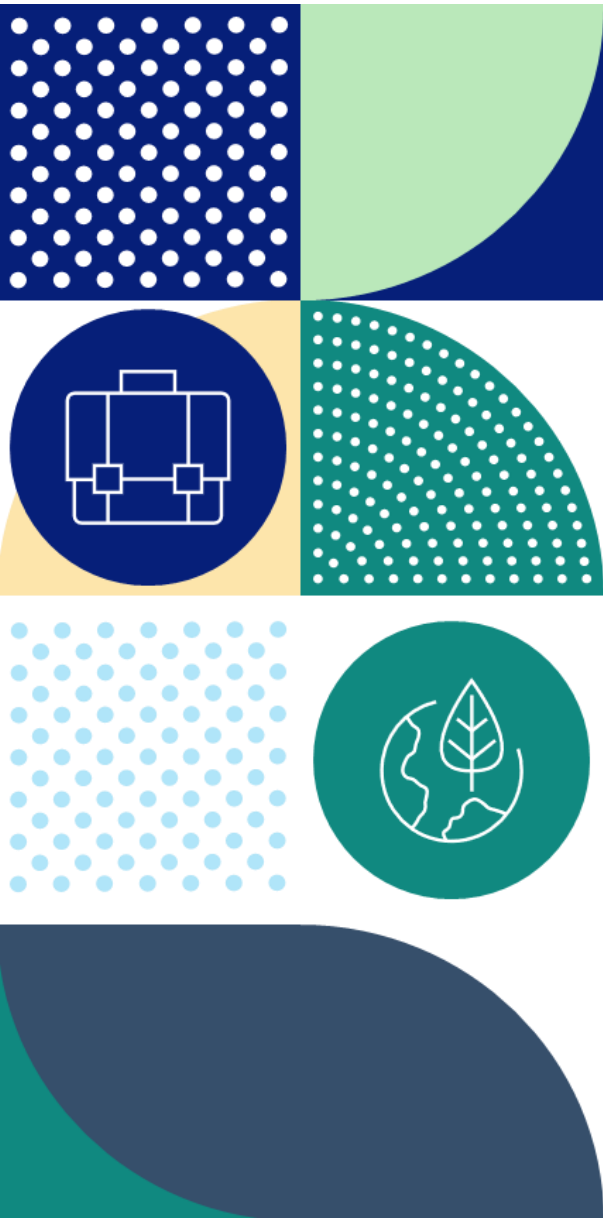
Approccio modulare:

Informazione di sostenibilità adatta per micro-imprese

- 43 Eventuale adozione di un codice etico, modello di organizzazione e controllo 231 e/o di procedure in materia di anticorruzione, che includa la formazione dei dipendenti su tali temi
- 44 Eventuale adozione di un sistema per segnalare violazioni di leggi o regolamenti, reati e casi di corruzione o frode oltre a situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori
- 45 Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Per accedere ai documenti completi relativi al Dialogo di sostenibilità tra PMI e Banche [clicca qui](#)





Domande per la consultazione



Domande generali sul documento

1. Il documento descrive in modo adeguato le informazioni di sostenibilità che possono essere di maggiore ausilio nel rapporto PMI-Banche?

In caso di risposta negativa, si invitano i partecipanti a spiegarne i motivi, fornendo proposte di semplificazione e/o integrazione degli elementi informativi riportati nelle varie sezioni dello Schema contenente le "informazioni di sostenibilità dalle PMI alle banche".

Spazio di risposta

2. La struttura del documento (es. sezioni e colonne) è sufficientemente chiara e fruibile? In caso di risposta negativa, si invitano i partecipanti a fornire opportuni suggerimenti.

Spazio di risposta



Modularità per micro-impresa

3. Le informazioni di sostenibilità sono state classificate secondo un approccio modulare, volto a tenere conto delle dimensioni delle singole imprese. In particolare, le informazioni sono state contraddistinte con due livelli di priorità, nel presupposto che le “micro-imprese” forniscano (almeno) le informazioni con priorità 1. A tal fine si suggerisce di prendere a riferimento la nozione di “micro-impresa” come definita ai sensi di legge¹: le società che alla data di chiusura del bilancio non abbiano superato, nel primo esercizio o successivamente per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- 1) totale dello stato patrimoniale: 450 000 EUR
- 2) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: 900 000 EUR;
- 3) numero medio di dipendenti occupati durante l’esercizio inferiore a 10.

In alternativa, si sottopone alla consultazione l’opportunità di valorizzare diversamente, ai soli fini del presente documento, alcune delle tre variabili sopra riportate (es. soglie diverse di fatturato o totale attivo) per tenere conto di eventuali specificità del contesto economico italiano. Ad esempio: mantenendo il numero medio di dipendenti occupati durante l’esercizio inferiore a 10, si condivide di includere anche l’impresa i cui “ricavi netti delle vendite e delle prestazioni” non superino l’importo di Euro 2,5 milioni? Ci sono altre soglie meritevoli di considerazione?

Si invitano i partecipanti a fornire motivazioni a favore delle soluzioni proposte.

Spazio di risposta

¹ Direttiva 2013/34/UE (Direttiva Accounting, come aggiornata), ripresa anche nella bozza di decreto implementativo della direttiva 2022/2464/UE (Corporate Sustainability Reporting Directive).



SEZIONE I - informazioni generali

4. Le informazioni generali (cfr. informazioni da n. 1 a 4 dello Schema) e le relative spiegazioni contenute nella guida metodologica, sono formulate in modo sufficientemente **chiaro e comprensibile**?

In caso di risposta negativa, si chiede di illustrare brevemente le ragioni, fornendo proposte di modifica.

Spazio di risposta

SEZIONI II e III - Informazioni su clima e ambiente

5. Si invitano i partecipanti alla consultazione ad indicare se le informazioni su clima e ambiente (cfr. informazioni da n. 5 a 29 dello Schema), e le relative spiegazioni contenute nella guida metodologica, sono:
- formulate in modo sufficientemente **chiaro e comprensibile**. In caso di risposta negativa, si chiede di illustrare brevemente le ragioni, fornendo eventuali proposte di modifica;
 - reperibili ed elaborabili dalle PMI con uno sforzo ragionevole, senza eccessivi costi. In caso negativo, fornire le relative motivazioni e soluzioni alternative, anche in termini di strumenti e applicativi utilizzabili dalla PMI per elaborare le informazioni richieste.



Spazio di risposta

L'informazione di sostenibilità nr. 21 si riferisce alla definizione da parte dell'impresa di obiettivi da realizzare nel tempo (c.d. informazioni prospettiche o *forward-looking*), con riguardo alla emissione di sostanze inquinanti.

Si invitano i partecipanti alla consultazione a trasmettere le proprie osservazioni in merito all'eventuale inclusione di informazioni prospettiche relative ad altre questioni di sostenibilità incluse nella sezione "Ambiente" (Risorse idriche; Biodiversità ed ecosistemi; Uso delle risorse ed economia circolare), che potrebbero declinarsi come segue:

- "Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla riduzione dei consumi e/o prelievi idrici? Se sì, quali?"
- "Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente alla protezione o ripristino della biodiversità? Se sì, quali?"
- "Sono stati definiti obiettivi da raggiungere nel tempo relativamente a una migliore gestione dei rifiuti e alla promozione di un'economia circolare? Se sì, quali?"

Spazio di risposta



SEZIONE IV – Informazioni sociali

6. Le informazioni sociali (cfr informazioni da n. 30 a n. 42 dello Schema), e le relative spiegazioni contenute nella guida metodologica, sono:
- formulate in modo sufficientemente **chiaro** e **comprensibile**? In caso di risposta negativa, si chiede di illustrare brevemente le ragioni, fornendo eventuali proposte di modifica e/o integrazione;
 - reperibili ed elaborabili dalle PMI con uno sforzo ragionevole, senza eccessivi costi? In caso negativo, fornire le relative motivazioni e soluzioni alternative.

Spazio di risposta

La sezione **“Società e forza lavoro”** del Documento è incentrata sulle politiche adottate dall’impresa relativamente alla propria forza lavoro. In una visione più ampia, nell’impatto sociale rientra anche l’effetto prodotto dall’attività d’impresa sulle comunità locali.

Si invitano i partecipanti alla consultazione a trasmettere le proprie osservazioni in merito alla possibile inclusione di ulteriori informazioni per valorizzare il profilo degli impatti sociali, con particolare riferimento alle seguenti proposte:

- “L’impresa collabora con associazioni del territorio che promuovono iniziative di carattere sociale, benefico, culturale e ricreativo? Se sì, specificare il numero di iniziative”
- “L’impresa ha stipulato accordi con enti pubblici o privati o comunità locali per svolgere attività a favore della propria comunità locale? Se sì, specificare il numero degli accordi”
- “L’impresa ha supportato o sponsorizzato progetti di filantropia? Se sì, per quali importi?”
- “L’impresa ha collaborato con istituti di formazione come scuole superiori ed università per svolgere progetti di impatto sociale?”
- “L’impresa ha aderito a programmi di alternanza scuola-lavoro o promosso attività di apprendistato?”



Spazio di risposta

SEZIONE V - informazioni di governance e condotta aziendale

7. Si invitano i partecipanti alla consultazione a indicare se le informazioni di governance e condotta aziendale (cfr. informazioni da n. 30 a n. 42 dello Schema), e le relative spiegazioni contenute nella guida metodologica, sono:
- formulate in modo sufficientemente **chiaro** e **comprensibile**. In caso di risposta negativa, si chiede di illustrare brevemente le ragioni, fornendo proposte di modifica e/o integrazione;
 - reperibili ed elaborabili dalle PMI con uno sforzo ragionevole, senza eccessivi costi. In caso negativo, fornire le relative motivazioni e soluzioni alternative.

Spazio di risposta



Iniziative di formazione per PMI

8. Si invitano i partecipanti alla consultazione a indicare quali sono le aree tematiche sulle quali possono essere maggiormente utili specifiche iniziative di formazione.

Spazio di risposta